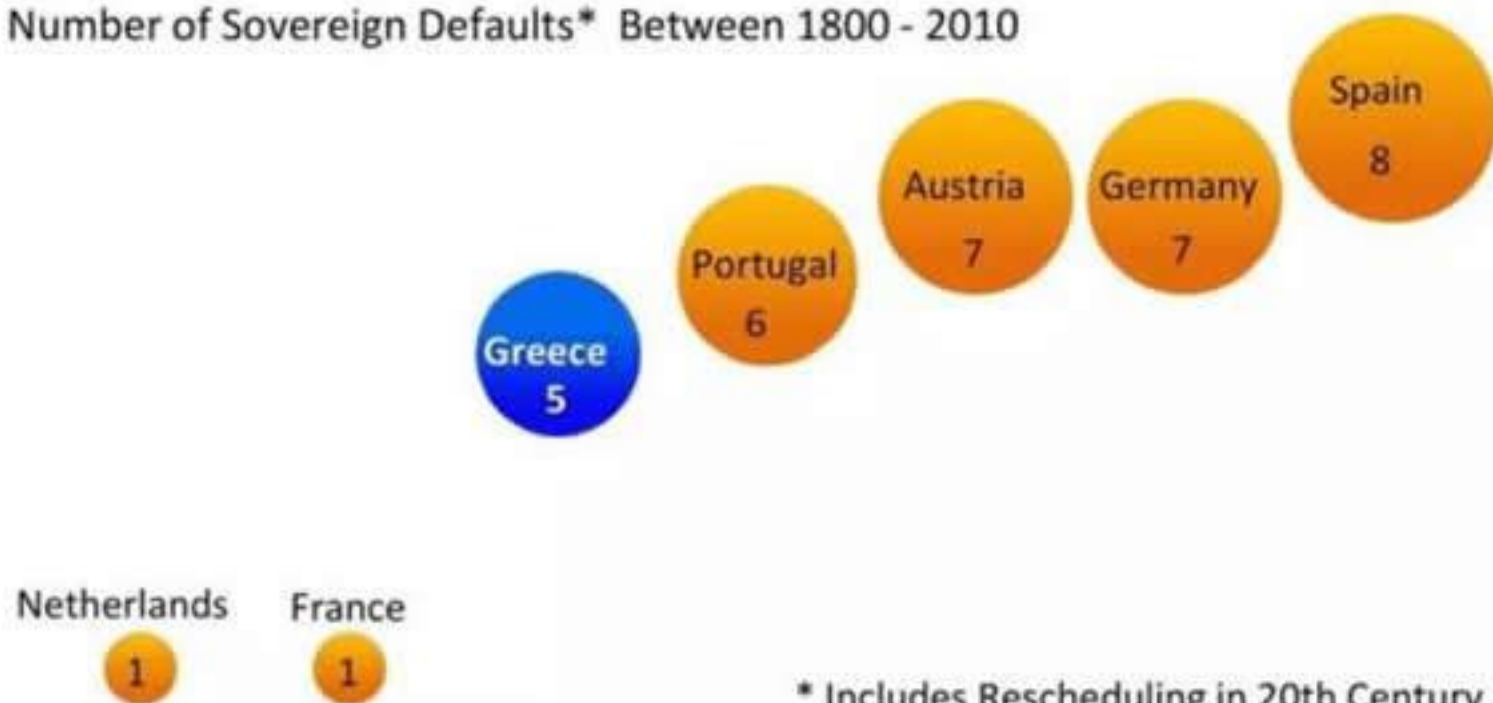


jueves, 4 de octubre de 2018

ITALIA: I CATTIVI MAESTRI di BRUXELLES

Etichette: AUSTRIA, Francia, Germania, Holanda, Italia, UE-EUROPA

Number of Sovereign Defaults* Between 1800 - 2010



Source: Bloomberg, Reinhart and Rogoff

BloombergBriefs.com

l'Italia non ha mai fatto bancarotta sovrana. La Germania e l'Austria 7 volte, Francia e Olanda 1 volta.



LA NOTIZIA



GIORNALE.IT
www.lanotiziagorale.it
@lanotiziagorale

LaVerità



QUOTIDIANO INDIPENDENTE • FONDATO E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO
Lunedì 25 novembre 2013

La liquidità della Bce serve ancora

di MONICA INGLETTI



IL RICATTO DELLA MERKEL E MACRON SE NON CAMBIA LA MANOVRA CI TOLGONO I FONDI EUROPEI

Merkel e Macron non aspettano la possibile procedura d'infrazione sulla Manovra. Se non approviamo i conti come aggarda a Berlino e Parigi minacciano di escluderci dalla ripartizione dei Fondi europei. Un ricatto in piena regola.



Politici e burocrati dell'Unione Europea



IL SUICIDIO DELL'EUROPA STUPRATORE DI MINORENNI ASSOLTO PERCHÉ IMMIGRATO

Per i giudici francesi l'uomo, del Bangladesh, è un «predatore» ma non ha «i codici culturali» per capire il reato. Perciò viene lasciato libero di violentare altre ragazze

IL CONDO DI CARTA / I
LA LEGA VOLA
NEI SONDAGGI
PIÙ GIORNALI
PIÙ IL NORD
L'UNASCARBATA



Questi due sono nei guai fino al collo ma pretendono di darci lezioni

IL CONDO DI CARTA / I
LA NUOVA
RESISTENZA
A COLPI
D'ORTOSCENA
(FASULLI)

La lobby degli Lgbt sputa sul governo Il M5s le fa sponda

12 ottobre 2017

COMMENTI (83) 485

azioni su: Cassazione, Thyssenkrupp

L'ex ad della ThyssenKrupp Acciai Speciali Harald Espenhahn e l'ex consigliere Gerald Priegnitz, condannati in via definitiva il 13 maggio 2016 per omicidio colposo plurimo al termine del processo per il rogo allo stabilimento di Torino in cui, tra il 5 e il 6 dicembre 2007, morirono sette operai, sono ancora liberi. A cinque mesi dalla polemica sulla traduzione della sentenza il ministro della Giustizia **Andrea Orlando** ha chiesto al suo omologo tedesco che la Germania dia esecuzione al verdetto.

Per Espenhahn, condannato a nove anni di reclusione, e Priegnitz, condannato a sei anni, è stata chiesta l'**estradizione in Italia**, ma questa è stata dichiarata non ammissibile in quanto sono entrambi di cittadinanza tedesca. Nei primi mesi del 2017 l'Italia ha quindi chiesto all'autorità giudiziaria tedesca di riconoscere la sentenza ed eseguire in Germania la relativa pena a carico delle due persone coinvolte. **Richiesta ora rinnovata da Orlando** che a margine della riunione del Consiglio GAI in corso a Lussemburgo, ha incontrato il suo omologo tedesco Heiko Maas, che si è impegnato a svolgere nel più breve tempo possibile un approfondimento sulla questione, al fine di poter dare riscontro alla richiesta italiana. Al

MENU

Quote latte, la sentenza della Corte Ue contro l'Italia: "Non ha recuperato 1,3 miliardi"



Italien, veuillez voter pour FI e PD
(de vreis amis)

Italianen, fotate solo per FI e PD
(i partiti sicuri)



Pe, bandire gruppi neofascisti in Ue

Risoluzione non legislativa approvata esorta Stati membri

Redazione ANSA

STRASBURGO

25 ottobre 2018

18:21



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE



**E' così che
inizia il
fascismo:
uccidendo
Voltaire**

(ANSA) - STRASBURGO, 25 OTT - Il Parlamento chiede la messa al bando dei gruppi neofascisti e neonazisti nell'Ue. In una risoluzione non legislativa approvata con 355 voti favorevoli, 90 e 39 astensioni, i deputati esortano le autorità nazionali a vietare la formazione dei sopraddetti gruppi e qualsiasi altra associazione che glorifica il nazismo e il fascismo, oltre che la xenofobia. Il testo adottato menziona tra gli altri l'attacco che ha ucciso 77 persone in Norvegia nel 2011 ad opera di Breivik, l'assassinio della deputata britannica Jo Cox nel 2016 e il recente attacco di squadre fasciste di CasaPound contro la deputata europea Eleonora Forenza e il suo assistente lo scorso settembre a Bari. Tra i comportamenti che si vuole contrastare, la scarsa severità per i neofascisti in alcuni Stati, le presunte collusioni tra politici e polizia con neofascisti e neonazisti e l'attuazione di misure necessarie contro il razzismo e la xenofobia negli stadi di calcio.

QUOTIDIANO.NET

ECONOMIA SPORT MOTORI TECH MAGAZINE SALUTE CHAMPIONS MOTOGP METEO NARDI

SPECIALI

HOME **ESTERI**

Pubblicato il 12 giugno 2018

**Aquarius, la Francia di Macron: "Italia vomitevole".
Conte: no lezioni ipocrite**

Duro attacco del partito del presidente 'En Marche' e del governo francese: "Roma cinica e irresponsabile".

POLITICA 31/05/2018 20:58 CEST | Aggiornato 31/05/2018 21:03 CEST

Juncker senza freni contro l'Italia: "Lavori di più e sia meno corrotta invece di incolpare l'Ue per i suoi problemi"

Il presidente della Commissione Ue attacca gli italiani dopo le dichiarazioni di Oettinger e di Ferber

R.it

ECONOMIA & Finanza con Bloomberg®

Home

Finanza con Bloomberg

Lavoro

Calcolatori

Finanza Personale

AFFARI & FINANZA

Osserva Italia

IL CANALE DI ONCOLOGIA
DALLA PARTE DEL PAZIENTE.

UN PROGI

IN COLLA

Olio, la Ue approva l'import di olio tunisino senza dazi. La protesta della filiera

Il Parlamento Ue si prepara ad accogliere 35mila tonnellate l'anno in più di olio proveniente dal Paese nordafricano. L'ira della Coldiretti: "Si rischia il moltiplicarsi delle frodi". Agricoltori in piazza contro i falsi del made in Italy

la Rep

3 m
19,9

CONSUM



Save

MALAGODI SVELA GLI OBIETTIVI DEL MERCATO COMUNE

La Confindustria punta sul M.E.C. per liquidare l'industria di Stato

Altre "logiche conseguenze" del trattato sarebbero secondo il segretario del PLI la rinuncia alla giusta causa, sempre meno tasse a carico del padronato, ridimensionamento del sistema previdenziale

Pajetta illustra le ragioni dell'opposizione comunista

Non si può illudere di strappare il ... alla direzione delle forze monopoliste che sono quelle che lo realizzano a proprio vantaggio - Per una vera unità europea

Per tutta la giornata di ...

L'Eu dei "1

RATIFICATI DALLA CAMERA DEI DEPUTATI IL MERCATO COMUNE E L'EURATOM

La maggioranza approva i trattati europei respingendo ogni modifica ai loro testi

Longa battaglia dei consensi per introdurre emendamenti contro la discriminazione, contro la delega al governo e le rinunce alla sovranità nazionale - Ampio discorso di Bertin - Ingresso nella via europea - Contraddittorio discorso di Pella - L'astensione socialista

La Camera ha approvato ...



1957: quando il PCI disse no all'Europa.

Nel suo intervento Pajetta rimarca il giudizio del PCI con toni molto forti e netti. «L'esame della situazione e la stessa storia ci autorizzano quindi a porre queste domande: a che cosa servirà questo strumento, il Mercato comune? Chi lo impugnerà? Contro chi verrà impugnato? Noi il fascino di questo europeismo lo respingiamo e non possiamo allinearci dietro la stessa barricata per difendere gli interessi della Confindustria nel nostro paese. Sbaglia profondamente chi pensa che un'economia diretta da forze imperialiste possa essere un elemento di progresso nell'avvenire.»

Filiere

“Con i dazi zero sul riso vietnamita si affossa quello italiano”

La Coldiretti contro la decisione dell'Ue di dare accesso privilegiato alle importazioni dal Paese asiatico: "Grave che la cosa non passi dall'approvazione dei Parlamenti nazionali"



Redazione Bruxelles
17 OTTOBRE 2018 20:19

1

Commento



HOME PAGE | ECONOMIA | **RUSSIA, CON LE SANZIONI L'ITALIA PERDE 3 MILIARDI ALL'ANNO**

13 aprile 2018

Russia, con le sanzioni l'Italia perde 3 miliardi all'anno

Le esportazioni Made in Italy in Russia sono state di poco inferiori a 8 miliardi nel 2017, circa 3 miliardi in meno del 2013, l'anno precedente all'introduzione delle sanzioni. E' quanto afferma la Coldiretti (www.coldiretti.it) in riferimento al fatto che il parlamento russo si prepara a rispondere alle nuove sanzioni Usa con un disegno di legge che limiterà le importazioni di alcol, tabacco, generi alimentari e prodotti agricoli dagli Stati Uniti e da quei paesi che sostengono le sanzioni americane.

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 1992 > 10 > 30 > L'ITALIA APPROVA MAASTRICHT...

L'ITALIA APPROVA MAASTRICHT

ROMA - Quinto tra i paesi europei ieri l'Italia ha ratificato il trattato di Maastricht sull'Unione europea. Il risultato finale del voto alla Camera (403 voti favorevoli, 46 contrari e 18 astenuti) è stato giudicato "incoraggiante" dal ministro degli esteri Emilio Colombo, anche se l'esito positivo era ampiamente scontato, dopo che anche la Lega si era pronunciata a favore dell'Europa. Ma molto meno incoraggiante è stato il modo di approvazione del trattato e il clima che si respirava a Montecitorio. Anche prima che la notizia bomba del 'caso De Lorenzo' facesse irruzione tra i deputati, ieri i parlamentari nei loro capannelli parlavano di tutt'altro. Chi della direzione del proprio partito, (quella Pds del giorno avanti, quella socialista che si tiene oggi, quella democristiana che avrebbe potuto essere e non è stata) chi delle nomine bancarie, chi della Rai da commissariare. La parola 'Maastricht', era difficile da captare nell'aria, mentre è stato possibile cogliere al voto un "ma che si vota oggi?". E se ieri il voto ha richiamato in Parlamento un numero notevole di deputati, non si può nascondere che nei giorni scorsi, durante il dibattito di merito a qualche deputato è capitato di parlare all'aula deserta. E sì che, dopo la decisione di partecipare alla guerra nel Golfo, questa è la più importante scelta di politica estera presa dall'Italia negli ultimi anni e impegnerà il futuro del paese per almeno il prossimo decennio. Alla fine lo stesso Colombo, come il pidiessino Claudio Petruccioli, sono arrivati alla conclusione che sarebbe meglio riformare la procedura che regola i dibattiti parlamentari. E ancora ieri, durante l'intervento di Colombo, il presidente della Camera Giorgio Napolitano ha dovuto richiamare più volte gli onorevoli per permettere al ministro di proseguire: "Colleghi, vi prego, riducete il vostro brusio". Molti possono essere i motivi dell'indifferenza dei parlamentari. Il senso di una decisione già presa altrove, i dubbi sulla effettiva praticabilità dell'Unione monetaria dopo la tempesta monetaria del mese scorso, l'europeismo sempre proclamato dai politici italiani. Ieri il ministro Colombo nel suo intervento ha voluto comunque ripetere che "il trattato di Maastricht, con tutti i suoi limiti, rappresenta comunque un considerevole passo in avanti

verso il nostro ideale d'Europa". E ha spiegato il rifiuto del governo alla proposta di Marco Pannella, sospendere cioè l'approvazione del trattato fino al vertice di Edimburgo del 10 dicembre, con la necessità di tener fede all'impegno preso dai 12 a New York dopo il referendum francese: "Approvare Maastricht nei tempi stabiliti e senza modifiche o rinegoziazioni di sorta". Il governo ha respinto anche tutti gli ordini del giorno che comportavano emendamenti o "riserve" sul trattato che va "approvato o respinto così com'è" come ha spiegato anche il presidente della Camera Giorgio Napolitano. Sono stati invece accolti come "raccomandazioni" ordini del giorno presentati dall'opposizione, come quello del Pds firmato da Massimo D'Alema o quello dei Verdi di Francesco Rutelli. I Verdi si sono poi astenuti nel voto finale (altrettanto ha fatto la Rete) perché chiedono un maggiore impegno sulla democratizzazione della Comunità. Contrario il Msi: "Il trattato è un mostriciattolo giuridico e costituzionale che non salvaguarda gli interessi nazionali", ha detto Mirko Tremaglia. E anche Rifondazione comunista: "Nasce un'Europa autoritaria decisa dalle banche centrali e dalle strutture militari". Il gruppo di Marco Pannella, in nome di Altiero Spinelli, non se l'è sentita di votare contro né di astenersi. Ma ha lasciato in aula un solo deputato a votare a favore. Infine i deputati 'pacifisti' del Pds che hanno parecchie riserve sul trattato, si sono riconosciuti nella "sofferta decisione" di approvare annunciata dal capogruppo D'Alema. Ora che il trattato è approvato, l'Italia si è assunta un impegno tutt'altro che leggero. C'è il sentiero del risanamento finanziario, obbligatorio per rispettare i criteri previsti dall'Unione monetaria, stretto, ripido e molto faticoso, soprattutto per quello che riguarda il deficit pubblico. E c'è poi la modifica costituzionale da compiere, non subito ma in tempi piuttosto brevi, per accogliere il diritto di cittadinanza come stabilito a Maastricht. Per concedere il diritto di voto, attivo e passivo, nelle elezioni locali a cittadini di altri paesi Cee residenti in Italia, il governo presenterà al Parlamento un disegno di legge di modifica costituzionale.

di LEOPOLDO FABIANI

30 ottobre 1992 | sez.

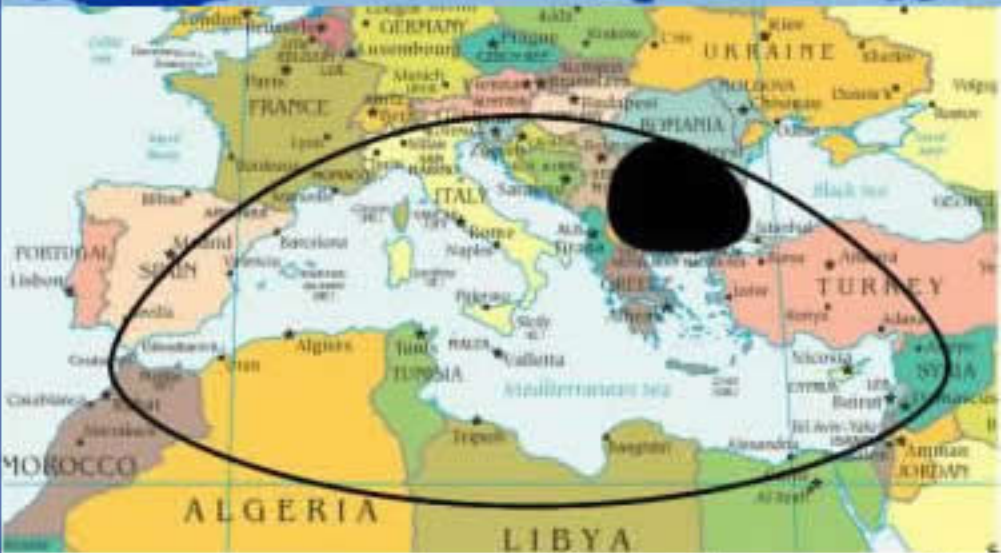
SANZIONI SIRIA

Fino al 2011, inizio della guerra in Siria, eravamo il **primo partner commerciale europeo di Damasco**. Terzo al mondo dopo Cina e Arabia Saudita. L'interscambio tra Italia e Siria equivaleva nel 2010 a **2,3 miliardi annui**, aumentato di ben 102,7 punti rispetto al 2009. A guadagnarci in particolare eravamo proprio noi, grazie alle esportazioni nei settori del lusso e dell'agroalimentare. Secondo i dati Ice, le importazioni italiane verso la Siria nel 2010 riguardavano per il 42,5% da prodotti derivati dalla **raffinazione del petrolio**, per un valore totale di 532 milioni di euro e un incremento del flusso, rispetto al 2009, del 391,3%. Sette anni fa poi l'export italiano in Siria riguardava anche altri importanti materiali: prodotti chimici (73,9 milioni di euro), apparecchiature elettriche (52 milioni di euro) e prodotti della metallurgia (39,5 milioni di euro).

 Il cappio europeo 



Basta
Unione
Europea



Passiamo alla
Confederazione Mediterranea



Unione europea, tutti gli sprechi e le misure inutili

Dal finanziamento per chi compone opere musicali con i joystick alla curvatura massima dei cetrioli. Molto spesso le follie e gli sprechi della burocrazia europea stracciano gli altri governi, per dirla con De Gregori, con la fantasia. E così si scopre che nel corso degli anni si sono gettate al vento forze e risorse per certificare la lunghezza massima delle banane o la quantità di acqua che deve uscire dai bocchettoni delle docce.

Juncker: "Aboliamo il cambio ora legale/ora solare"

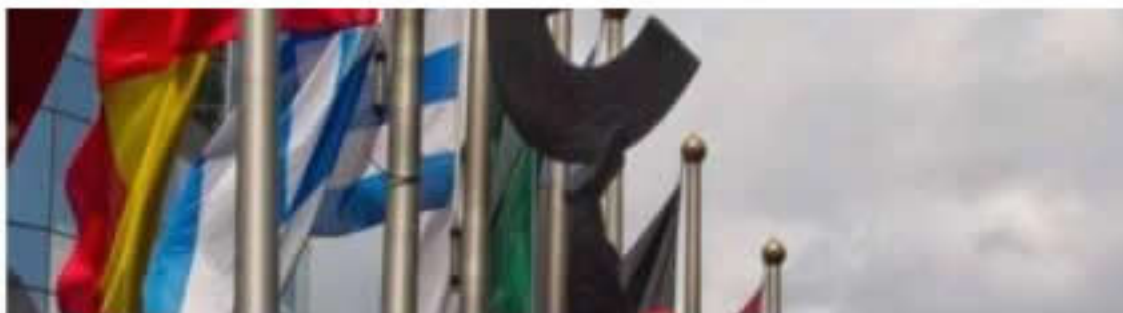
Ultimo aggiornamento il 1 settembre 2018 alle 08:05

★★★★★ Vota questo articolo



I cetrioli

L'ordinanza numero 1677 del 1988 della Commissione europea stabiliva i limiti per la curvatura massima dei cetrioli in Europa. Un cetriolo, infatti, per poter essere commercializzato nell'Unione Europea doveva avere una curvatura che non superasse i 10 millimetri su una lunghezza di 10 centimetri. La norma, che aveva messo in ridicolo la Ue, fu abrogata nel 2008.



I bilanci

Trucchi, sprechi o inefficienze per 7 miliardi di euro. La Corte dei Conti dell'Unione Europea nel 2014 ha rimarcato come il 5% del bilancio complessivo dell'UE sia speso male, una percentuale che sale nelle voci di bilancio più importanti, che vengono gestite in comune da Commissione e Stati Membri. Secondo i magistrati contabili l'Unione Europea dovrebbe concentrarsi più sui risultati che sulla sola erogazione dei fondi comunitari elargiti ai Paesi membri (Foto Ansa)



Le banane

Una banana di prima qualità in Europa non può superare i 14,27 centimetri di lunghezza per essere venduta. Lo prevede un regolamento comunitario del 1994 che precisa come la misurazione debba avvenire lungo la parte convessa del frutto e non quella concava. La norma è stata depotenziata negli anni e prevede che una banana per essere di prima qualità non debba essere storta (Foto Newpresse)



Le oliere

Nel 2013 la Commissione presentò un regolamento per vietare le oliere nei ristoranti. L'olio avrebbe dovuto essere fornito ai clienti solo in bottiglie sigillate ed etichettate, con tappi antirabbocco e non riutilizzabili per proteggere la qualità, ed evitare il rischio frodi. La norma era stata chiesta anche dal nostro Paese, ma ha suscitato così tante polemiche da essere affossata



Le docce

La direttiva del 2009 sull'ecodesign prescriveva la quantità di energia e acqua che alcuni prodotti avrebbero potuto consumare, al fine di proteggere l'ambiente. Per questo motivo erano state inserite nuove norme per disciplinare la realizzazione dei soffioni della doccia, che hanno suscitato immediatamente perplessità per il loro eccessivo peso burocratico



I finanziamenti

Nel corso degli anni la Ue ha finanziato con 50mila euro il laboratorio hip hop di Lione, con 100mila euro il celebre tango finlandese. Ben 125.000 euro sono serviti a integrare la musica danese e quella svedese e 57mila sono finiti nelle tasche della 'European Joysticks Orchestra, specializzata nel comporre opere musicali con il joystick del computer



CARTOON
MOVEMENT



Import-export della UE



Tav Lione-Torino, la Francia annuncia: "Pausa di riflessione sul progetto"



La ministra dei trasporti Elisabeth Borne ha annunciato nelle scorse ore che il progetto rientra tra quelli su cui si dovrà fare una riflessione, come già detto durante l'inaugurazione della linea Tgv Parigi-Rennes il primo luglio scorso

di F. Q. | 20 Luglio 2017

TODAY

Sezioni

Mondo



ACCEI

Mondo

Rapporto dalla Francia: "La Tav non è una priorità"

In un'affollata conferenza stampa i "no tav" d'oltralpe hanno rivendicato le proprie ragioni portando i numeri del rapporto governativo Duron presentato due giorni fa. No Tav perché "non ci sono soldi, non è una priorità, la linea esistente non è satura"

TD Redazione
28 GIUGNO 2013 17:17

62
Condivisioni



EDITION
IT

HUFFPOST
IN COLLABORAZIONE CON GEDI



POLITICA

ECONOMIA

ESTERI

CULTURE

CITTADINI

BLOG

VIDEO

CRONACA 19/07/2017 22:15 CEST | Aggiornato 19/07/2017 22:15 CEST

La Francia mette in soffitta la Tav Torino-Lione

Il mito dell' Europa nata sulla spinta ideale progressista, deve cedere il passo alla realtà delle cose. Nel 1957 la ratifica dei Trattati di Roma, con cui venne istituita la CEE e l' Euroatom, vede il voto contrario e **la netta opposizione del PCI, come altrettanta opposizione avviene da parte del PCF in Francia**, allora i principali partiti comunisti dei paesi coinvolti. Un' opposizione che si era registrata fin dagli albori del processo d' integrazione anche in riferimento alla CECA e alla mai varata CED, che avrebbe dovuto creare un sistema di difesa comune europea, anch' esso osteggiato dai partiti comunisti e mai entrato in vigore **per il voto contrario del Parlamento francese.**

I trattati di Roma furono approvati a maggioranza con voto favorevole della DC e del MSI, con l' astensione del Partito Socialista Italiano.

Fonte > <http://www.senzatregua.it/2014/05/16/i-comunisti-sono-europeisti/>

QUANDO ESISTEVA UNA SINISTRA

Pajetta accusa esplicitamente Lombardi e il PSI di ingenuità rispetto alla natura reale del MEC anche in relazione all' intervento di Malagodi. *«Non vedere questi pericoli, essere sordi a queste indicazioni significa voler soltanto appiccicare un cartellino con sopra scritto "speranza" a questa macchina al cui volante siedono forze ben precise: queste forze non dimentichiamo, sono i Valletta, sono i Marinotti, sono i potenti monopoli tedeschi, sono quelle forze che appoggiarono ogni politica più retriva e più antipopolare, che oggi sostengono il mercato comune. Credo del resto che sia difficile che queste forze sbagliano quando uniscono il loro amore per il mercato comune al loro sogno di difendere una economia basata sulla proprietà privata e sul profitto monopolistico: perché è difficile pensare alla prospettiva di un' economia diretta senza le leve della tariffa doganale, dei contingenti, della politica valutaria. Le classi popolari all' interno del Paese e tutta l' Italia nell' ambito della "piccola Europa" pagheranno caramente l' approvazione di questi trattati.»*

✓ Prima pagina di oggi - Domenica 10 Marzo 2019

L'euro ha fatto guadagnare alla Germania **2 mila miliardi** mentre l'Italia ne **ha persi 4 mila**. Lo dicono i sovranisti? No, i conservatori tedeschi

